

Indorama cresce in Europa

Sarà raddoppiata la produzione di PET a Rotterdam. E oggi si completa l'acquisizione degli impianti in Sardegna da parte della joint-venture Ottana Polimeri.



Il gruppo thailandese Indorama Ventures punta sull'Europa con investimenti in Sardegna, dove ha acquisito in cordata con Ottana Energia gli impianti PTA/PET di Equipolymers, e a Rotterdam, presso il complesso rilevato nel 2008 da Eastman Chemicals.

Nel sito olandese, la società raddoppierà la capacità di PET, portandola da 200.000 a 390.000 tonnellate annue entro il primo trimestre 2012, oltre a investire in silos, attrezzature logistiche e nella costruzione di una nuova centrale energetica da 24 MW.

L'intervento consentirà al gruppo thailandese di raggiungere due obiettivi: aumentare la quota di mercato in Europa, dove l'offerta si è contratta negli anni scorsi a seguito della chiusura di alcuni impianti, e arrivare ad una completa integrazione a monte con l'impianto di acido tereftalico purificato (PTA) da 350.000 t/a e le utilities presenti a Rotterdam, con evidenti benefici in termini di economie di scala.

Sul fronte italiano, oggi 1° luglio si completa formalmente il passaggio degli impianti sardi da Equipolymers alla nuova società Ottana Polimeri, non senza qualche strascico polemico tra la cordata italo-thailandese e la Regione Sardegna in merito agli interventi per l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto e la riduzione dei costi energetici, previsti nel patto per il territorio siglato a Marzo, ma non ancora attuati.

Da un punto di vista finanziario, Ottana Polimeri Srl appartiene interamente a UAB Polimeri Europe, joint-venture appena costituita, detenuta in modo paritetico da IVL Belgium (nuova holding finanziaria europea di Indorama) e PC Holding International S.A., controllata da PCH Srl, facente capo a Paolo Clivati.

Oltre al sito olandese e a quello italiana, Indorama dispone di capacità produttive anche nel Regno Unito e in Lituania.

1 luglio 2010 03:05

Sarà raddoppiata la produzione di PET a Rotterdam. E oggi si completa l'acquisizione degli impianti in Sardegna da parte della joint-venture Ottana Polimeri.

Il gruppo thailandese Indorama Ventures punta sull'Europa con investimenti in Sardegna, dove ha acquisito in cordata con Ottana Energia gli impianti PTA/PET di Equipolymers, e a Rotterdam, presso il complesso rilevato nel 2008 da Eastman Chemicals.



Nel sito olandese, la società raddoppierà la capacità di PET, portandola da 200.000 a 390.000 tonnellate annue entro il primo trimestre 2012, oltre a investire in silos, attrezzature logistiche e nella costruzione di una nuova centrale energetica da 24 MW.

L'intervento consentirà al gruppo thailandese di raggiungere due obiettivi: aumentare la quota di mercato in Europa, dove l'offerta si è contratta negli anni scorsi a seguito della chiusura di alcuni impianti, e arrivare ad una completa integrazione a monte con l'impianto di acido tereftalico purificato (PTA) da 350.000 t/a e le utilities presenti a Rotterdam, con evidenti benefici in termini di economie di scala.

Sul fronte italiano, oggi 1° luglio si completa formalmente il passaggio degli impianti sardi da Equipolymers alla nuova società Ottana Polimeri, non senza qualche strascico polemico tra la cordata italo-thailandese e la Regione Sardegna in merito agli interventi per l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto e la riduzione dei costi energetici, previsti nel patto per il territorio siglato a Marzo, ma non ancora attuati.

Da un punto di vista finanziario, Ottana Polimeri Srl appartiene interamente a UAB Polimeri Europe, joint-venture appena costituita, detenuta in modo paritetico da IVL Belgium (nuova holding finanziaria europea di Indorama) e PC Holding International S.A., controllata da PCH Srl, facente capo a Paolo Clivati.

Oltre al sito olandese e a quello italiana, Indorama dispone di capacità produttive anche nel Regno Unito e in Lituania.